

““Il piacere di essere qui riuniti è in parte mitigato dal numero degli interventi che riguardano le molte attività cui la nostra Associazione ha partecipato in quel Nuovo Orizzonte che ci siamo dati e del quale presto riparleremo a tutti i nostri associati, vecchi e nuovi.”” Queste sono le parole che il Presidente di Argis ha pronunciato durante la riunione tenutasi il 14 novembre presso la Fondazione Francesca Rava. Questa newsletter vuole essere il frutto di quella avvertita necessità di inviare periodicamente una comunicazione sintetica degli eventi che ci vedono coinvolti. (gnc)



## Sommario

1. I rapporti fra le organizzazioni non profit e il sistema bancario e assicurativo: contesti e nuovi ambiti di gestione
2. Governance delle Fondazioni bancarie. Breve confronto delle posizioni assunte da Giulio Sapelli, Giuseppe Guzzetti e Gianfranco Negri-Clementi
3. Il discorso continua... e si raffina
4. La proposta congiunta delle Commissioni “Lavoro e Formazione” e “Comunicazione e Fundraising” nel not for profit: Campus Orienta - Seconda Fiera Impresa Formativa Simulata - Primo Premio Impresa Sociale Giovanile
5. La realtà del non profit e il dibattito sull'introduzione dell'Imu
6. Housing sociale: un'occasione persa
7. IMU: quale lettura per le organizzazioni non profit?

## 1 ■ I rapporti fra le organizzazioni non profit e il sistema bancario e assicurativo: contesti e nuovi ambiti di gestione

In data 15 novembre 2012 presso l'Università Cattolica, organizzato da Altis (Alta Scuola Impresa e Società) e ARGIS, si è tenuto un seminario dal titolo sopra riportato.

Al seminario hanno partecipato **Marco Grumo** - Docente di Economia Aziendale - Università Cattolica e Direttore della divisione non profit di ALTIS, **Paolo Chiumenti** - Direttore generale Fondo Pensione Banca Intesa e già Direttore di Banca Prossima, **Italo Testa** - membro del Consiglio Direttivo di Argis, **Alfio Regis** - Vicepresidente ESTIA e membro del Consiglio Direttivo di Argis e, in qualità di moderatore, **Alberto Salsi** - Vicepresidente Argis.

Nel seminario, strutturato a “tavola rotonda”, si sono analizzati - sotto vari profili - i difficili rapporti che intercorrono fra organizzazioni non profit (imprese sociali, cooperative, associazioni non riconosciute...), da un lato, e banche e imprese di assicurazione, dall'altro.

Detti rapporti sono infatti peculiari e molto diversi rispetto a quelli che sussistono fra imprese commerciali e banche o imprese di assicurazione. Mentre le imprese commerciali parlano un linguaggio finanziario fondato sullo scopo di lucro, le imprese sociali ragionano in termini di *mission* e devono consuntivare il proprio esercizio in termini di costi necessari per conseguire il risultato "sociale". Ciò comporta che i tradizionali modelli di valutazione di banche e assicurazioni, strutturati sulle imprese commerciali, non siano parametrati sulle imprese sociali. Da questo punto di partenza sempre più istituti bancari (un esempio ne è Banca Prossima per le Imprese Sociali e le Comunità del Gruppo Intesa SanPaolo) hanno creato **nuovi modelli di rating** introducendo nei parametri di valutazione aspetti in genere non considerati quale ad esempio il numero di soci, la capacità di elaborare modelli di gestione e *corporate governance*. Tali modelli all'avanguardia

sono poi in poco tempo diventati funzionali e hanno trovato larga applicazione. Il modo con cui le banche si avvicinavano al terzo settore si è così evoluto aggiungendo un **modello di valutazione "tailor made" per il terzo settore** al binomio "beneficenza per beneficenza" e "valutazione analoga a quella utilizzata per le imprese commerciali". Se molto è stato fatto nel settore bancario questo non si può dire tuttavia anche per il settore assicurativo. Qui secondo Italo Testa "*manca la massa critica per ottenere qualcosa di concreto*". In ogni caso anche in questo settore si iniziano a intravedere interventi più radicali di revisione delle proprie politiche: in questo senso si veda lo studio condotto da Fondazione Cariplo e Ania, Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, al fine di realizzare specifiche assicurazioni sociali per i disabili.

## 2. Governance delle Fondazioni bancarie. Breve confronto delle posizioni assunte da Giulio Sapelli, Giuseppe Guzzetti e Gianfranco Negri-Clementi

(di Gianfranco Negri-Clementi - Presidente Argis)

Sulla scia di un articolo di Giulio Sapelli ("Le Fondazioni tradite", L'Espresso, 21.12.2011), nell'aprile scorso si è tenuta l'**Assemblea dei soci di Argis** in Fondazione Mattei, nella quale Giulio Sapelli ha chiarito la estensione della sua critica, non rivolta a singoli comportamenti, eventualmente criticabili, ma alla stessa finalità e metodologia che stava alla base della nascita delle Fondazioni bancarie, delle nomine apicali e delle missioni adottate.

D'opposta opinione è stato l'intervento di Giuseppe Guzzetti che, potendo opporre l'indubbia eccellenza dei comportamenti tenuti dalla Fondazione da lui presieduta, ha argomentato per dire che il sistema consente di bene operare e quindi quella casistica di

insuccessi è riferibile solo a comportamenti umani.

Gianfranco Negri-Clementi, in posizione intermedia, ha concluso dicendo che, seppure la normativa e la *governance* delle Fondazioni non impediscono certo il raggiungimento di mete di successi, come nel caso della Fondazione Cariplo, è anche vero che non sono state tali da impedire il maturare di situazioni non propriamente encomiabili: proprio questo deve essere lo scopo di una corretta e completa *governance*: sbarramento di difesa attraverso procedure e garanzie di indipendenza ad ogni livello, idonee a segnalare con buon anticipo ogni divaricazione dal percorso ottimale. Nel pratico: riformare e potenziare quelle regole che non hanno impedito il verificarsi dei lamentati eventi.

Tutta questa tematica è stata poi ripresa durante il convegno dal titolo **Argis incontra Fondazione Cariplo: interrogativi e speranze a 20 anni dalla "legge Amato"**, tenutosi il 2 luglio presso la Fondazione Cariplo, con apertura di un

ampio dibattito che ha visto la presenza, oltre che di Giuseppe Guzzetti e Gianfranco Negri-Clementi in qualità di moderatori, di Angelo Ferro, Carlo Mazzini, Alceste Santuari e Mariavittoria Rava.

## 3. Il discorso continua... e si raffina

(di Gianfranco Negri-Clementi - Presidente Argis)

Proprio mentre i nostri associati stavano tra loro approfondendo aspetti e temi emersi durante il citato convegno di luglio, iniziava a presentarsi la progettazione, in sede politica, di una riforma della Cassa Depositi e Prestiti, con un ampliamento dei suoi ambiti di azione e con una possibile invasione, per diverse vie, sui patrimoni delle Fondazioni socie.

Di qui la decisione di organizzare un nuovo convegno con la partecipazione di Giuseppe Guzzetti (Fondazione Cariplo) e di Franco Bassanini (Cassa Depositi e Prestiti) per conoscere le rispettive opinioni su questi problemi, che nel frattempo venivano riprese anche dai media.

Questo nuovo convegno, dal titolo **Nuovi ruoli per le Fondazioni bancarie**, dovrebbe tenersi all'inizio del nuovo anno. Sul tema sono già emerse alcune polarità, tra cui "Cassa Depositi e Prestiti: nuova *mission*, nuovo assetto azionario, nuova *governance*?"

Stiamo ora raccogliendo per iscritto i possibili interventi per poterli poi più fedelmente sintetizzare in un fascicolo da distribuire ai nostri associati.

Subito dopo la conclusione di tale iniziativa, dovrebbe aprirsi uno squarcio di ulteriore ampiezza in merito a formazione e comunicazione nel not for profit.

## 4. La proposta congiunta delle Commissioni "Lavoro e Formazione" e "Comunicazione e Fundraising" nel not for profit: Campus Orienta - Seconda Fiera Impresa Formativa Simulata - Primo Premio Impresa Sociale Giovanile

(di Fabrizio Annaro - Comunicazione Fundraising nel not for profit)

A primavera del 2013 è previsto "Campus Orienta", evento di orientamento al "futuro" per studenti delle classi quinte e quarte degli Istituti superiori di Monza e Brianza. La settima edizione, promossa dalla Provincia di Monza Brianza, dall'Ufficio Scolastico Territoriale, dal Comune di Monza e dalle scuole superiori di Monza e Brianza, coinvolge una cinquantina di scuole superiori paritarie e statali e prevede almeno 5-6

mila visitatori fra studenti, docenti e professionisti del settore.

Quest'anno, oltre che vetrina per le Università, Campus Orienta desidera dare ampio spazio al tema lavoro, attraverso la presentazione dei progetti e di quanto realizzato nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro dagli Istituti superiori.

Campus Orienta ospiterà inoltre la seconda fiera dell'Impresa Formativa Simulata, realtà che simula la produzione di beni o servizi nel rispetto della normativa e delle regole di marketing e che si sta diffondendo nelle scuole non solo come esperienza concreta di lavoro per gli studenti, ma anche come importante strumento educativo e di progettualità didattica.

In Lombardia operano 65 imprese simulate, ma l'esperimento è già stato replicato in altre regioni italiane e in alcuni paesi dell'Unione Europea. Fra le varie esperienze di IFS segnaliamo l'azienda "Società Electrical Safety Snc", IFS costituita presso l'Istituto Floriani, che ha realizzato il nuovo impianto di illuminazione della Chiesa Nuova di Assisi grazie al lavoro dei ragazzi sotto le direttive dei responsabili del progetto.

Il Campus Orienta e la seconda Fiera dell'IFS si svolgeranno presso l'Autodromo di Monza. Alla Fiera saranno presenti i partners del progetto Scuola Alternanza lavoro: Confindustria, Camera di Commercio, Brianza Solidale, Maestri del Lavoro, Consorzio cooperative sociali, Compagnia delle Opere, Confartigianato, Afol Monza Mb.

Infine, abbiamo creduto utile organizzare nell'ambito della seconda Fiera dell'IFS il primo premio dell'impresa sociale giovanile che si mette in luce per idee innovative e positivo impatto sociale e ambientale. Il premio sarà anche occasione di conoscenza dei ragazzi e del territorio di imprese create da giovani che operano in favore della promozione umana e sociale. Presto costituiremo il bando, formeremo la giuria qualificata, attiveremo la ricerca di un media partner e di un testimonial con appeal mediatico e giovanile per la premiazione.

## 5. La realtà del non profit e il dibattito sull'introduzione dell'Imu

Il Consiglio di Stato ha approvato, ma con riserva, il regolamento relativo all'Imu per gli enti non commerciali, di fatto indicando la necessità di una riformulazione dello stesso.

La ragione del solo **parziale parere favorevole** è da ricercarsi nella possibilità che tale regolamento incorra nella procedura di infrazione per mancato rispetto delle regole di concorrenza europea. Il quadro, pertanto, si va complicando e in questa situazione poco chiara gli enti non profit si trovano a dover valutare se e quanto è da loro dovuto e l'impatto che l'imposta avrà sui loro già - in molti casi - vacillanti bilanci.

Dal punto di vista normativo, esiste dal 1992 una norma che prevede che gli enti non commerciali che svolgono determinate attività (assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive) siano esentate dal pagamento dell'Ici.

Questa norma agevolativa è stata modificata nel 2006, con la previsione che gli immobili fossero esentati a condizione che le attività ivi svolte non avessero esclusivamente natura commerciale. Recentemente, nel gennaio 2012, l'Ici è stata "trasformata" in Imu e la norma di esenzione ha subito un'ulteriore modifica: al fine di ottenere la dispensa per le attività che sono svolte "con modalità non commerciali".

Al regolamento di cui stiamo trattando è stato demandata, come abbiamo detto, la descrizione di cosa si intenda per attività svolte con "modalità non commerciali" e il criterio proporzionale da utilizzarsi nel caso in cui in un immobile vengano svolte attività commerciali su una frazione di esso.

Il **Consiglio di Stato**, nell'adunanza dell'8 novembre 2012, ha richiamato la necessità che il **carattere non economico dell'attività** - condizione per ottenere l'agevolazione - sia

conforme a quanto stabilito in sede europea, principalmente con la Comunicazione 11.1.2012 n. 2012/C8/02. Tale comunicazione pone l'accento soprattutto sulla non concorrenzialità dei servizi offerti e specificando la declinazione di tale non concorrenzialità nei vari settori di attività dei Sieg (Servizi di interesse economico generale).

Esplicito il giudizio negativo del Forum delle Associazioni familiari, che tramite il suo presidente, Francesco Belletti, si chiede: «A chi interessa mettere in ginocchio il terzo settore?».

Anche il Ministro per la Cooperazione e Integrazione, Andrea Riccardi, avverte: «Penalizzare il non profit significherebbe

*impoverire il Paese» e «far ricadere sullo Stato i costi aggiuntivi che ne deriverebbero, qualora le organizzazioni della società civile non fossero più in grado di provvedere alle attività educative, assistenziali e sanitarie». Andrea Olivero, portavoce del Forum del terzo settore aggiunge: «Sarebbero a rischio molte attività che vanno, ad esempio, dalle mense ai dormitori, dall'assistenza ai disabili alla cura degli anziani, dalla protezione civile alla difesa del patrimonio culturale». Il Consiglio di Stato, fa notare a sua volta Belletti, «con un'interpretazione becera del concetto di libero mercato metterebbe in grave e forse letale difficoltà l'intero Terzo settore».*

*Su questo tema si veda la sezione Coming events.*

## 6. Housing sociale: un'occasione persa

*(di Barbara Anghileri)*

*«Un'incredibile occasione persa da parte del governo, con circa due miliardi di euro di investimenti da sbloccare e 20-30mila alloggi in affitto a prezzi vantaggiosi» da offrire a giovani e meno abbienti, oltre alla boccata di ossigeno che riceverebbe l'indotto del comparto edilizio, in profonda sofferenza ormai da molti anni.*

Queste le conseguenze degli stalli burocratici che stanno bloccando l'applicazione del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti firmato nel giugno 2011 e che ha affidato a CDP Investimenti Sgr la gestione del Fondo Nazionale Immobiliare per gli investimenti nel settore dell'*housing* sociale, che ha lo scopo di realizzare alloggi destinati a locazione e vendita a prezzi calmierati e convenzionati, associati a progetti con finalità di coesione sociale.

Dei 2 miliardi a disposizione e ancora vincolati dal tetto del 40% degli investimenti in fondi locali, a settembre 2012 risulta impegnato in via

potenziale circa il 25% e deliberato in via definitiva circa il 14%, investito in 15 fondi gestiti da Sgr operanti principalmente in Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte e Marche. 276 milioni di euro a finanziare 70 interventi di *housing* sociale; tra questi, 20 i cantieri in corso, dove sono in corso di realizzazione edifici residenziali e commerciali affiancati da spazi all'aperto di uso comune, parchi, strutture assistenziali, scuole per l'infanzia, aree giochi, aree per lo studio e lo svago, piste ciclabili, orti e spazi di aggregazione e utilità sociale in genere a servizio della comunità di abitanti.

Le differenze - burocratiche, culturali e di sensibilità sociale - con i vicini europei sono nette: in Inghilterra e Francia l'*housing* sociale pesa per circa il 20% del mercato e in Danimarca e Olanda per il 30%.

Davvero un'occasione persa!



## Coming events

### IMU: quale lettura per le organizzazioni non profit?

Le organizzazioni non lucrative sono caratterizzate dal divieto di distribuzione utili, i quali, se prodotti, debbono essere reinvestiti nell'attività istituzionale. Per essere esentati dal pagamento dell'IMU, gli immobili utilizzati dalle organizzazioni non profit debbono essere destinati ad attività – per usare i termini impiegati dal Governo Monti – in cui “*siano assenti gli elementi tipici dell'economia di mercato*”. La tavola rotonda, grazie anche ad apporti di carattere interdisciplinare, intende proporsi come momento di riflessione e di dialogo su un tema che spesso si presta ad essere oggetto di interpretazioni fuorvianti.

Intervengono: Gianfranco Negri-Clementi - Presidente Argis, Riccardo Bonacina - Direttore settimanale VITA, Alceste Santuari - Docente di Diritto Amministrativo dei Servizi Sociali Università degli Studi di Trento, Carlo Mazzini - Esperto di fiscalità degli Enti non profit, Giulio Tedeschi - Partner Bernoni Grant Thornton.

Quando: Martedì 4 dicembre 2012, ore 16.00 presso lo Spazio Fondazione Francesca Rava, Viale Premuda 38/a, Milano.

### Campagna adesioni 2013

Noi contiamo se riusciamo a fare coralità delle nostre posizioni.

Vi invitiamo pertanto ad associarvi alla nostra associazione. Per ogni informazione fate riferimento al sito [www.argis.it](http://www.argis.it) e contattateci all'indirizzo [info@argis.it](mailto:info@argis.it)